

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 96 (1987)
Heft: 5

Rubrik: Cantonale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PADRINATO

ria, ecc., i disegni dei bambini che esprimono la loro felicità per il nuovo letto a castello, l'entusiasmo di una mamma sovraccarica di lavoro per il comodo piumone o per le lenzuola

la ad elastico che facilitano di molto il suo compito giornaliero, specie se deve accudire a un bimbo handicappato, sono destinati a voi, cari padroni, a voi tutti.

Arriva il «maximezzo»

Torpedone per handicappati

Siamo certi che voi, cari padroni, vi rallegrerete insieme a noi nel pensare che avete collaborato a mantenere in efficienza per ben 22 anni i nostri

rotelle, persone di ogni età, hanno trascorso, grazie ad esso, qualche piacevole giornata distensiva.

Ora ha diritto al meritato riposo. Il nuovo «maximezzo» è



Da oltre 20 anni, e grazie alla sottoscrizione del padronato «Torpedone per handicappati», la Croce Rossa Svizzera offre piacevoli gite a numerose persone che hanno pochissime possibilità di evadere dal proprio ambiente. Recentemente è stato presentato a Winterthur un nuovo pullman (nella foto), capace di ospitare 20 passeggeri su sedie a rotelle.

torpedoni per il trasporto degli handicappati, e che ora ci avete reso possibili l'acquisto di un nuovo automezzo speciale.

Il nostro pullman da 15 posti ci ha reso servizi preziosi per 14 anni, percorrendo circa mezzo milione di chilometri. Quasi 20000 handicappati, di cui molti costretti alla sedia a

entrato in funzione in marzo a Winterthur, e abbiamo festeggiato l'evento degnamente. Il nuovo torpedone ha spazio per 30 passeggeri, oppure per 20 in sedia a rotelle. Grazie alla piattaforma sollevabile è più facile e comodo accedere nell'abitacolo. Buon viaggio!

Come facilitare soggiorni per cure

SOS Aiuto sanitario

Gli oboli SOS dei nostri padroni ci hanno permesso di soccorrere nello scorso anno 103 casi con aiuti finanziari. In gran parte si trattava di contributi per spese medico-ospedaliere o per cure dentarie, oppure del pagamento di premi assicurativi di cassa malattia scaduti.

La signora J. ha ricevuto un contributo per un soggiorno di cure, dopo che per anni aveva dedicato tutte le sue forze ad assistere un bimbo totalmente handicappato; aveva poi subito lei stessa una grave operazione.

Anche in uno stato «assi-

stenziale» quale il nostro sorgono sempre casi particolari di urgenza e gravità che possono venir alleviati dai vostri oboli.

I ringraziamenti che riceviamo vanno interamente a voi. È soltanto col vostro aiuto, cari padroni, che siamo in grado di continuare a dare una mano al nostro prossimo bisognoso. □

CANTONALE

Nel colloquio con Pia Pagani, responsabile del servizio biblioteca a domicilio della sezione di Lugano di Croce Rossa Svizzera, emergono considerazioni sociali-umanitarie-culturali che mostrano quanto, nella società del benessere, esistano lacune che Croce Rossa Svizzera, quale ausiliaria dei poteri pubblici, si sforza di colmare.

Sylva Nova

Attive quali volontarie-benevoli, le addette al servizio biblioteca a domicilio di Croce Rossa Svizzera svolgono un ruolo estremamente importante per una fascia specifica di popolazione. Esse fungono infatti da legame con il mondo esterno (la società con le sue frenesie, i suoi rumori, il caos, le contraddizioni, i suoi ritmi) e un mondo che potremmo definire interno, rappresentato da quattro mura, un tetto, la solitudine e il silenzio. E in questo mondo interno, intimo, prevalentemente caratteristico agli anziani e alle persone handicappate, la società lascia sovente calare il sipario, indisturbata dal fatto che dietro le quinte si celebri comunque, quotidianamente, la commedia di un'altra vita, quella di chi non è più efficiente secondo i canoni del consumismo, commedia spesso tutt'altro che brillante.

La Croce Rossa, attenta a queste problematiche, si sforza, con i suoi servizi benevoli, di essere presente laddove è necessario, attraverso attività che favoriscono il contatto umano e la solidarietà: il servizio biblioteca a domicilio ne è un esempio.

In tutta la Svizzera, 14 sezioni dispongono di questo servizio particolare, del quale beneficiano centinaia di persone i cui ponti con l'esterno, per un motivo o l'altro, sono ormai interrotti. Circa 200 volontarie-benevoli ne garantiscono l'efficienza con la consegna regolare a domicilio di un libro, che apre le porte (o le riapre) alle relazioni interpersonali, al dialogo, alla vita.

Il ruolo dunque di ogni forza benevola al servizio volontario di Croce Rossa assume, a maggior misura in contesti più vasti, una dimensione tutt'al-

tro che trascurabile in seno a Croce Rossa, ente la cui efficienza è in pratica il riflesso dell'impegno di una moltitudine di energie volontarie.

A Berna, presso la sede centrale di CRS, a sottolineare il valore del volontariato, è stato creato un apposito settore, responsabile del quale è Adrian Meister, che dall'estate 1986 sta cercando di dare nuovo e ulteriore impulso alle attività di carattere benevolo che spaziano vari campi d'intervento. Per rilevare la presenza anche in Ticino dello spirito legato al volontariato e all'impegno benevolo, abbiamo avvicinato Pia Pagani che, coadiuvata da un gruppo di 20 volontarie-bene-



Pia Pagani, responsabile del servizio biblioteca a domicilio della sezione di Lugano di CRS, si occupa dal 1984, in collaborazione con altre 20 volontarie-benevoli, del prestito libri a persone sole, anziane, handicappate del Luganese.

vole, è responsabile del servizio biblioteca a domicilio della sezione di Lugano di Croce Rossa Svizzera.

Actio: Originariamente, quali sono state le premesse che hanno determinato la creazione del servizio biblioteca a domicilio?

Pia Pagani: L'idea di un servizio bibliotecario a domicilio è nata dagli esempi di altri Paesi, soprattutto quelli nordici. Le prime biblioteche del genere risalgono al 1920. A quel tempo, alcuni responsabili del servizio sociale di CRS visitarono, nel corso di un viaggio di studio in Inghilterra, le biblioteche a domicilio già in funzione. L'idea rimase comunque a lun-

Per qualsiasi informazione riguardante il servizio biblioteca a domicilio della Croce Rossa di Lugano, rivolgersi a: Pia Pagani, Via Corembo 7, 6900 Lugano, telefono 091 56 82 71.

Il servizio biblioteca a domicilio di Croce Rossa Svizzera all'insegna del volontariato

Un libro per sognare, un libro per vivere

go solo tale, anche se a Losanna e a Ginevra il circolo terza età (primo club degli anziani della Svizzera) organizzava, nel 1964, scambi di libri durante gli incontri settimanali. Tre anni più tardi, su richiesta del Bürgerspital di Basilea, la sezione Croce Rossa locale metteva a disposizione alcune volontarie per un servizio prestito libri nelle corsie dell'ospedale. Solo nel 1971, in occasione di un'assemblea di dirigenti dei servizi bibliotecari ospedalieri, si è avvertita la necessità di creare un servizio domiciliare per persone sole. La sezione di Losanna di CRS, con 4 volontarie, costituisce l'esempio pionieristico di questa iniziativa Croce Rossa.

Per quel che riguarda il nostro cantone, come è nata e a quando risale la proposta del servizio bibliotecario a domicilio?

Il Ticino si interessa a questa iniziativa solo dopo gli anni ottanta, sull'esempio di alcune sezioni romande e tedesche di CRS. In pratica, nella primavera del 1984, Maya Foppa, della sezione di Lugano di CRS, viene invitata dagli organismi centrali di CRS a Berna, a esaminare la possibilità di fondare anche in Ticino una biblioteca a domicilio. Dopo aver studiato la documentazione ricevuta ha sensibilizzato amiche e conoscenti, e senza alcuna fatica si sono trovate 25 signore che hanno aderito all'invito.

In che direzione avete mosso i primi passi?

Abbiamo allestito un piano di lavoro e un preventivo successivamente sottoposto al comitato della sezione luganese di Croce Rossa. Ottenuti i sussidi necessari, abbiamo iniziato una raccolta di libri usati o nuovi, ma comunque regalati. (Le nostre finanze non coprono le spese per l'acquisto di libri.) La sede della biblioteca è stata insediata e si trova tutt'ora in un'ala dell'ex Ospedale Civico, dove è pure installato il centro di ergoterapia ambulatoriale della sezione di Lugano

di CRS. Siamo poi passate alla tappa successiva, riguardante la schedatura dei libri e la suddivisione in gruppi di lavoro. In seguito ci siamo occupate di ricercare i lettori.

In che modo avete individuato i possibili fruitori del servizio biblioteca a domicilio?

Inizialmente abbiamo lanciato messaggi attraverso i mass media, in seguito ci siamo rivolti ai Comuni (uffici AVS), alle Parrocchie, alla Pro Senectute, alla Pro Infirmis, alle case per anziani. Ora il nostro servizio è abbastanza conosciuto e riceviamo anche domande spontanee da futuri lettori o dai loro familiari.

Nel panorama ticinese delle biblioteche, che posto occupate e che cos'è in pratica una biblioteca a domicilio?

Nel nostro cantone esiste una biblioteca cantonale, a Lugano, che comunque è frequentata soprattutto da studiosi e ricercatori. La biblioteca per tutti, a Bellinzona, serve la città e funge da bibliocentro per le piccole biblioteche, tra le quali la nostra. Vi sono inoltre le biblioteche per ragazzi, e le biblioteche regionali che hanno funzioni ben precise: per esempio Locarno per la Scuola Magistrale, Bellinzona per la Scuola Commerciale, e così le altre. Noi, con il nostro servizio bibliotecario a domicilio, copriamo una lacuna sul piano umanitario-culturale. La biblioteca a domicilio è un servizio Croce Rossa costituito da volontarie-benevoli che portano gratuitamente nelle abitazioni di persone isolate (per ragioni fisiche o morali) o nelle case per anziani, una scelta di libri.

Il libro quale atout per instaurare amicizia e solidarietà con il lettore?

Indubbiamente attraverso le visite si cerca di creare un rapporto umano con queste persone che hanno una vita difficile. Persone che possono anche essere giovani malati, handicappati, ma soprattutto per-

sone anziane alle quali il movimento costa un'enorme fatica. Sovente hanno familiari attenti e affettuosi, ma dalle esperienze finora raccolte possiamo affermare che i nostri lettori hanno piacere di questo colloquio al di fuori della cerchia abituale. Non vogliamo comunque sostituirci ai servizi di aiuto domiciliare, ma eventualmente segnalare casi che necessitano di cure supplementari al servizio sociale di CRS o ad altri organismi competenti.

Com'è strutturato il vostro servizio e qual è, signora Paganini, la sua esperienza diretta in un campo fino a qualche anno fa ancora inesplorato, almeno alle nostre latitudini?

La nostra biblioteca conta circa 2000 volumi e copre un ampio raggio di argomenti: dal romanzo sentimentale a quello poliziesco, dai libri di letteratura classica a quelli di scienze o storia. Abbiamo, e mi piace sottolinearlo, anche una grossa scelta di libri «ticinesi». Operativamente siamo divise in 10 gruppelli che visitano in coppia ogni mese sempre le stesse persone. Il servizio è assolutamente gratuito e offriamo un numero illimitato di libri a seconda dei desideri. Personalmente ho avuto la conferma che il libro, per molte persone, ha un valore estremamente significativo ed è un mezzo per combattere la solitudine e per esercitare la memoria. Questi contatti aprono inoltre le porte al dialogo e costituiscono soprattutto momenti in cui chi riceve la nostra visita sente il piacere di farci partecipi di ricordi lontani, della sua vita, della Lugano di un tempo. Vedendo inoltre persone che hanno una vita difficile e spesso sono sofferenti, noi ridimensioniamo le nostre angustie quotidiane e riusciamo maggiormente ad apprezzare tutto ciò che abbiamo, soprattutto la salute.

Quali preferenze avete riscontrato nella scelta dei libri?



Il libro, per molte persone, ha un valore estremamente significativo, ed è un mezzo per combattere la solitudine ed esercitare la memoria.

Servizio fotografico
Liliana Holländer

I nostri lettori, una cinquantina, hanno interessi che spaziano vari campi. Forse è privilegiata la narrativa. Molto importante è comunque il carattere tipografico con cui il libro è stampato; sono molto apprezzate le pagine con caratteri relativamente grandi; anche il peso e il numero delle pagine hanno un certo significato. Non dimentichiamo infatti che la maggior parte dei nostri lettori ha un'età media di 70 anni.

Progetti per il futuro o per restare in tema: il libro è ancora aperto...?

Sul piano tecnico ci doteremo prossimamente di un personal computer per poter snellire la schedatura, mentre per quel che riguarda gli sbocchi futuri pensiamo di ampliare ulteriormente il servizio in direzioni nuove. Non si esclude inoltre che altre sezioni Croce Rossa in Ticino realizzino questo tipo di servizio nei rispettivi distretti, e ciò favorirebbe non solo uno scambio regolare di libri tra una sezione e l'altra, ma anche una presenza più vasta dell'azione Croce Rossa in Ticino. È un futuro comunque di potenziamenti, poiché nonostante la società del benessere, ancora troppe persone anziane, sole, inferme non possono permettersi l'acquisto di un libro, un libro per sognare, un libro per vivere. Le visite regolari delle volontarie-benevoli Croce Rossa ai lettori contribuiscono anche a creare contatti tra i beneficiari stessi, tanto che, in alcuni Paesi del Lussemburgo, sono sorti circoli per anziani animati dalle nostre volontarie. Un libro veramente aperto, anzi, con molte pagine ancora da ultimare. □